



Valutazione dei rischi per le piccole imbarcazioni da pesca



Introduzione

La pesca è uno dei mestieri più pericolosi. In questo settore il rischio di infortunio è 2,4 volte maggiore della media di tutti i settori industriali dell'UE (*) Il lavoro in condizioni difficili con turni lunghi ed irregolari aumenta il numero, la probabilità o la gravità delle malattie e degli infortuni professionali per i lavoratori.

Lo scopo di questa scheda informativa è di aiutare i responsabili della salute e della sicurezza a ridurre i rischi per i lavoratori di questo settore così pericoloso svolgendo una valutazione dei rischi e prendendo misure preventive. I datori di lavoro hanno il compito di effettuare una valutazione dei rischi e di comunicare ai lavoratori le informazioni necessarie.

Normativa

La legislazione europea e internazionale prevede per le imbarcazioni da pesca determinate norme igienico-sanitarie e di sicurezza, che sono recepite a livello nazionale. Vengono poi applicate molte altre regole, spesso definite in base alle dimensioni dell'imbarcazione. La normativa europea comprende:

- la direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro;
- la direttiva 93/103/CE del Consiglio, del 23 novembre 1993, riguardante le prescrizioni minime di sicurezza e di salute per il lavoro a bordo delle navi da pesca.

Definizione di infortunio

L'industria marittima fa distinzione tra infortunio sul lavoro e infortunio in mare.

Infortunio sul lavoro

Per infortunio sul lavoro si intende un infortunio che colpisce un membro dell'equipaggio durante le normali operazioni a bordo, comprese operazioni quali lo scarico della pesca.

Infortunio in mare

Per infortunio in mare si intende un incidente che colpisce l'imbarcazione in mare, ad esempio una collisione o un arenamento. Comprende tutti gli infortuni dell'equipaggio legati all'impiego dell'imbarcazione. Questa scheda informativa non riguarda la prevenzione degli infortuni in mare.

Valutazione dei rischi

I datori di lavoro sono tenuti ad esaminare i rischi per la sicurezza e la salute e ad adottare adeguate misure per aumentare il livello di protezione dato ai lavoratori nell'ambito di un processo chiamato valutazione dei rischi, che può essere suddiviso in varie fasi.

Differenza fra pericolo e rischio

- Il pericolo è tutto ciò che può causare danno.
- Il rischio è la probabilità che si verifichi un danno.

1 — Cercare i pericoli

Esaminare i lavori che si fanno e i materiali, le attrezzature ed i prodotti chimici che si impiegano. Individuare ciò che può causare danno, ad esempio:

- cadute fuori bordo;
- impigliamento in reti;
- schiacciamento tra oggetti in movimento;
- rumore nella sala motori;
- lesioni provocate dal maneggiamento della retata o dell'attrezzatura da pesca.

Nella valutazione bisogna considerare tutti i metodi di pesca usati (ad es. pesca con nassa o pesca a strascico), perché ciascuno di essi ha pericoli e rischi particolari, insieme con le operazioni frequenti e abituali, quali l'abbordaggio o la manutenzione del motore. Come inizio, usare la lista di controllo che si trova in questa scheda, senza dimenticare però che non è una lista completa. La direttiva 93/103/CE del Consiglio riguardante le prescrizioni minime di sicurezza e di salute per il lavoro a bordo delle navi da pesca riporta un lungo elenco dei requisiti minimi di salute e di sicurezza per le imbarcazioni da pesca.

2 — Decidere chi può essere infortunato e come

Pensare a tutti quelli che possono essere infortunati, che non sono soltanto i dipendenti, ma anche subappaltatori, lavoratori autonomi, altri equipaggi e normali cittadini.

3 — Valutare i rischi e decidere le azioni

Se c'è qualcuno che è suscettibile di essere infortunato, esaminare se:

- il pericolo può essere eliminato completamente;
- il rischio può essere controllato;
- è possibile prendere misure per proteggere tutta la forza lavoro;
- sono necessarie attrezzature di protezione personale per proteggere il lavoratore da un rischio che non può essere adeguatamente controllato con misure di prevenzione collettive.

4 — Passare all'azione

Dopo avere svolto la valutazione dei rischi, elencare le misure necessarie in ordine di priorità, quindi passare all'azione coinvolgendo nel processo i lavoratori ed i loro rappresentanti. La procedura per ridurre il rischio per i lavoratori deve far parte della gestione quotidiana delle imbarcazioni da pesca.

5 — Riesaminare i risultati

I metodi di lavoro possono cambiare, come pure le attrezzature ed i prodotti chimici. Quando avviene un cambiamento importante, assicurarsi che non ci siano nuovi pericoli da controllare.

Informazione, educazione e formazione

Dire agli altri quello che si sta facendo

Parlare all'equipaggio e ai rappresentanti dei lavoratori. Farli partecipare al processo di valutazione dei rischi e informarli di ciò che si sta facendo per ridurre il rischio.

Formazione

Tutti i membri dell'equipaggio a bordo di un'imbarcazione da pesca devono essere competenti e devono avere ricevuto una formazione adeguata; ciascuno di essi deve avere un ruolo ben definito e precise responsabilità per quanto riguarda la salute e la sicurezza, che si tratti dell'armatore, del capitano o del pescatore. Ogni persona a bordo deve sapere cosa fare in caso di emergenza.

(*) Dati del 1998 e del 1999. Fonte: Eurostat, «Statistics in Focus», tema 3, 16/2001.

Cause di incidenti sulle piccole imbarcazioni da pesca

Sulle piccole imbarcazioni da pesca, le cadute fuori bordo sono causa di molti incidenti mortali. Va notato che il corretto uso dei giubbotti salvagente può salvare la vita. L'operazione di tirare a bordo le reti è particolarmente ad alto rischio per i pescatori, che possono annegare o ferirsi urtando contro materiale da pesca o impigliandosi in esso. Cadute e urti di oggetti in movimento (quali attrezzature per la pesca a strascico) sono incidenti non mortali molto frequenti.

Gli equipaggi delle piccole imbarcazioni da pesca sono esposti ad un elevato rischio di incidenti poiché il numero dei loro componenti è piccolo e ogni persona deve svolgere molti compiti, spesso simultaneamente. Dato che le cattive condizioni meteorologiche possono far aumentare i rischi di incidenti, devono essere individuati i periodi in cui è troppo rischioso andare a pescare. Spesso le conseguenze di un incidente in mare sono più gravi che se fosse capitato a terra.



Per gentile concessione dell'ISPESL, Italia

Fattori che possono aumentare il rischio di incidenti

- Orari di lavoro lunghi che generano fatica.
- Imbarcazioni vecchie o in cattivo stato.
- Presenza di macchinari pericolosi.
- Spazi di lavoro ristretti e impervi.
- Pericoli insiti nel mestiere (ad es. il mare e le condizioni meteorologiche).
- Mancanza di formazione o competenza.
- Mancanza di controllo della sicurezza sul lavoro.
- «Prodotto» pericoloso (ad es. pesce velenoso).
- Mancanza di individuazione dei pericoli.
- Incapacità di fornire o usare misure di sicurezza o attrezzature di protezione.

Pericoli per la salute sulle piccole imbarcazioni da pesca

I seguenti sono soltanto alcuni dei pericoli per la salute che devono affrontare i lavoratori a bordo di piccole imbarcazioni da pesca.

Rumore

Il rumore delle macchine è generalmente forte sulle piccole imbarcazioni da pesca. Evitare l'esposizione dei lavoratori al rumore, se possibile con mezzi diversi dalla protezione auricolare, ad esempio:

- introducendo sistemi di regolazione tecnica (ad es. installando silenziatori sugli impianti di scarico);
- bloccando la traiettoria del rumore tra la fonte e il lavoratore;
- cambiando i metodi di lavoro;
- con la manutenzione dell'impianto e delle attrezzature.

Stress e problemi psicosociali

Lo stress professionale viene sentito quando la domanda dell'ambiente di lavoro supera la capacità del lavoratore di soddisfarla (o controllarla). Questo stress può provocare molti problemi di salute ed i suoi sintomi sono spesso causa di consumo eccessivo di alcol, tabacco o droga.

Lo stress legato al lavoro è un problema organizzativo, non una debolezza individuale ed è quindi necessario individuarne e ridurre le principali cause. Migliorando la pianificazione del lavoro e le condizioni di vita a bordo è possibile ridurre il rischio di cattiva salute legata allo stress.

Disturbi muscoloscheletrici

La movimentazione manuale comporta lo spostamento di carichi pesanti con la forza delle mani o del corpo e deve essere evitata se possibile. Se non è possibile, ridurre il rischio di infortunio, di preferenza con misure del seguente tipo:

- miglioramento dell'assetto del posto di lavoro in modo che si debba fare meno movimentazione;
- cambiamento del carico per renderlo più leggero o più facile da maneggiare;
- formazione dei lavoratori alle buone prassi e all'uso di buone tecniche di movimentazione.

I disturbi degli arti superiori legati all'attività lavorativa sono dovuti soprattutto all'esecuzione di azioni ripetitive. Ridurre il rischio di queste malattie:

- riprogettando il posto di lavoro;
- effettuando la manutenzione delle attrezzature di lavoro;
- organizzando il lavoro in modo che i lavoratori facciano pause di lavoro regolari;
- formando i lavoratori alle buone tecniche.

Pericolo di infezioni

Le ferite causate da spine, squame o pungiglioni di pesci spesso si infettano. Applicare corrette procedure di pronto soccorso per ridurre al minimo il rischio di complicazioni.

Freddo, umidità, vento e sole

La pesca generalmente si svolge in condizioni di tempo freddo, umido e ventoso. Queste condizioni ambientali aumentano il rischio di infortunio e di malattia. Il rischio di danno alla pelle e agli occhi dovuto all'esposizione al sole è maggiore in mare che a terra perché sul mare la riflessione della luce non incontra ostacoli.

Sono quindi necessari indumenti di lavoro aderenti, isolanti e resistenti all'acqua, come pure schermi solari con fattore di protezione elevato. Inoltre, gli occhiali da sole con protezione laterale possono prevenire problemi agli occhi.



Buona prassi nella pesca

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ha una pagina web dedicata alla buona prassi nel settore della pesca, che contiene non soltanto informazioni reperibili per tema o per indice alfabetico, ma anche un elenco completo delle fonti d'informazione. Tale pagina si trova al seguente indirizzo:

http://europe.osha.eu.int/good_practice/sector/fisheries/

L'**acquacoltura**, che comprende l'allevamento ittico, fa parte del settore della pesca ed ha i suoi pericoli e i suoi rischi. Ad esempio, i lavoratori possono essere esposti alla polvere dei mangimi, che può provocare gravi allergie respiratorie. Queste polveri devono pertanto essere controllate con metodi tecnici e, come ultima risorsa, con attrezzature di protezione personale (maschere antipolvere).

La prevenzione delle **cadute in acqua** e l'uso di adeguate attrezzature galleggianti sono indispensabili per la riduzione degli incidenti mortali nel settore della pesca. Le autorità raccomandano che tutte le persone che lavorano sul ponte indossino sempre adeguati indumenti di galleggiamento.

La **sicurezza e la salute sul lavoro** devono essere gestite a bordo. La prima fase di questo processo è lo svolgimento della valutazione dei rischi. Ulteriori consigli si trovano in questo factsheet e nei link di questa sezione.

I diversi metodi di pesca possono avere pericoli e rischi diversi. In questa sezione vengono elencati i pericoli legati alla **pesca di molluschi e crostacei**, ad esempio il rischio che l'elica dell'imbarcazione si impigli nella fune delle boe che si usano per indicare la posizione delle nasse per aragoste.



Come ottenere maggiori informazioni

Il sito dell'Agenzia europea contiene una grande quantità di informazioni in materia di sicurezza e salute sul lavoro: <http://agency.osha.eu.int>

Altre fonti d'informazione:

- EUR-Lex, per consultare le direttive proposte e quelle in vigore: <http://europa.eu.int/eur-lex/en/index.html>
- Direzione generale della Pesca della Commissione europea: http://europa.eu.int/comm/fisheries/policy_en.htm,
- Direzione generale per l'Occupazione e gli affari sociali della Commissione europea (compresa Salute e sicurezza sul luogo di lavoro): http://europa.eu.int/comm/dgs/employment_social/index_en.htm

Lista di controllo

Questa lista serve da punto di partenza per il processo di valutazione dei rischi. Contiene una serie di domande sui pericoli e sui rischi più comuni per le piccole imbarcazioni da pesca. A ciascuna di queste domande bisogna rispondere sì o no e scrivere nell'apposito spazio le misure preventive da prendere.

Questa breve lista non contiene ovviamente tutti i possibili rischi e pericoli. L'elenco dei requisiti minimi di salute e di sicurezza per il lavoro a bordo di imbarcazioni da pesca si trova nella direttiva 93/103/CE del Consiglio, del 23 novembre 1993, che si può ottenere sul sito EUR-Lex all'indirizzo indicato al punto «Come ottenere maggiori informazioni».

Lista di controllo per la valutazione dei rischi

Pericolo	Sì/No	Misure preventive
C'è il rischio di cadere fuori bordo?		
C'è il rischio che un lavoratore cada da più di due metri a bordo?		
C'è il rischio di scivolare su passerelle e scale?		
Ci sono pezzi con superfici pericolose? (ad es. cavi d'acciaio, arnesi taglienti)		
Ci sono oggetti non bloccati (ad es. casse o barili) che potrebbero spostarsi e provocare lesioni?		
C'è pericolo di essere sbattuti o trascinati in cavi o attrezzi da pesca?		
Ci sono parti in movimento di macchinari che non siano protette (soprattutto nella sala motori, ad es. alberi rotanti)?		
Ci sono superfici scottanti (ad es. tubi di scappamento) che potrebbero essere toccate accidentalmente?		
C'è pericolo di ricevere una scossa elettrica da qualsiasi fonte?		
C'è un rischio di scarica ad arco (ad es. dal sistema di batterie)?		
C'è pericolo di esplosione? (ad es. gas detonante dalle batterie)?		
Ci sono sostanze combustibili [solide, liquide (carburanti, lubrificanti) o gassose] che possono accendersi?		
Ci sono fonti di ignizione in zone pericolose (ad es. nel sistema di riscaldamento)?		
Si lavora in spazi limitati (ad es. in stive o carbonili) dove può venire a mancare l'ossigeno o dove possono formarsi fumi?		
C'è sufficiente ricambio d'aria negli spazi interni (ad es. nella sala motori)?		
Quanto rumore c'è nella sala motori? Bisogna gridare per essere sentiti da un'altra persona a due metri di distanza?		
C'è molto lavoro fisico faticoso da fare (ad es. trasporto e carico della pesca)?		
Si svolge un lavoro ripetitivo a bordo (ad es. lavorazione del pesce)?		
C'è la possibilità che i lavoratori si feriscano maneggiando il pesce (ad es. con spine, pungiglioni o squame di pesci) e che le ferite possano infettarsi?		
I lavoratori sono esposti a sostanze pericolose di qualsiasi tipo (ad es. solventi, conservanti)?		
Ci sono sostanze che possono provocare una reazione allergica?		
I lavoratori potrebbero maneggiare ghiaccio o altri mezzi freddi?		
C'è un problema di illuminazione (ad es. riflesso accecante, luce che cambia)?		
L'equipaggio può essere esposto alle intemperie?		
L'equipaggio deve fare troppo (ad es. ha troppi compiti da svolgere contemporaneamente)?		
Ci sono a bordo lavoratori che richiedono un'attenzione speciale (ad es. lavoratori giovani o lavoratrici in gravidanza)?		
Ci sono a bordo altri pericoli che non sono elencati in questa lista?		